

## NOTULAE ALLA CHECKLIST DELLA FLORA VASCOLARE ITALIANA 1 (1151-1191)

---

### PREMESSA

È in stampa la Checklist della flora vascolare italiana “*An annotated checklist of the italian vascular flora*” curata da F. Conti, G. Abbate, A. Alessandrini e C. Blasi e a questa opera di sintesi abbiamo scelto di attenerci nella presentazione delle *Notulae* in questa nuova rubrica dell’Informatore, “Notulae alla checklist della flora vascolare italiana”, che sostituisce e prosegue quella delle “Segnalazioni Floristiche Italiane” conclusasi nel 2004 con la segnalazione n. 1150. Si vuole contribuire in tal modo a completare e emendare quanto più possibile questa importante opera che verrà periodicamente aggiornata affinché possa mantenere la sua validità nel tempo.

È possibile pubblicare in questa rubrica varie tipologie di notule, purché originali, non solo le nuove segnalazioni per la regione come avveniva nella precedente rubrica. Infatti, vi potranno essere inseriti anche chiarimenti e aggiornamenti sullo status di presenza delle entità già indicate nella checklist (fino al rango sottospecifico), ad esempio novità relative ad errori o indicazioni di dubbio sulla presenza, esclusioni ed estinzioni per la flora regionale o nazionale, indicazioni relative all’esoticità o all’endemicità di una specie o sottospecie, nonché correzione dell’attuale nomenclatura o indicazione di nuove combinazioni nomenclaturali, infine, descrizione di nuovi *taxa*. Per le *Notulae* relative a nuove segnalazioni di specie o sottospecie occorre la consegna all’Erbario Centrale di Firenze di un saggio corrispondente ad uno dei reperti indicati nella notula stessa (attenzione a far coincidere i dati!). I testi dovranno essere sintetici e limitati ai dati essenziali e originali; la notula sarà dunque brevissima: oltre al/ai reperto/i, vi saranno al massimo 4-5 righe di osservazioni. La letteratura citata sarà riportata per esteso in fondo al testo. Se le notule sono 2 o più, andranno riunite in un unico contributo e la letteratura citata sarà indicata una sola volta alla fine dell’intero testo. Si rispettino le norme di redazione richieste per le note scientifiche dell’Informatore Botanico Italiano.

La simbologia da utilizzare è la seguente: + entità

nuova o conferma per la flora regionale; – esclusione dalla flora regionale o nazionale; ? presenza dubbia; O non più trovata o forse estinta; A naturalizzata; E endemica; ABR corrisponde alla regione di riferimento che viene indicata da una sigla costituita dalle prime 3 lettere del nome (es. ABR = Abruzzo); fanno eccezione: VDA = Valle d’Aosta, TAA = Trentino-Alto Adige, FVG = Friuli-Venezia Giulia, EMR = Emilia-Romagna. Per quanto non è stato espressamente indicato, si prendano come esempio le notule di seguito riportate.

Le *Notulae* relative a specie e sottospecie nuove per una regione o per l’Italia, con dischetto, testo cartaceo e campione da depositare presso l’Erbario di Firenze (FI), vanno inviate a: C. Nepi, Museo di Storia Naturale, Sezione Botanica, Via La Pira 4, I-50125 Firenze.

I testi di tutte le altre *Notulae* (esclusioni, rettifiche, presenze dubbie, ritrovamenti di piante scomparse, endemicità, note nomenclaturali, ecc.) saranno inviati direttamente a F. Conti, anche via mail, al Centro Ricerche Floristiche dell’Appennino, S. Colombo, Via Prov.le Km 4,2 67021 Barisciano (L’Aquila), fabio.conti@unicam.it. Si ricorda che la responsabilità sulla veridicità dei dati pubblicati nella rubrica resta comunque a carico degli Autori delle notule.

La scadenza per la consegna delle *Notulae*, affinché vengano pubblicate in uno dei due fascicoli dell’anno dell’Informatore Botanico Italiano, è stata fissata come segue: 28 febbraio per il I fascicolo e 31 agosto per il II fascicolo di ogni anno. Di seguito si riporta il primo contributo, di ben 41 notule pervenute alla Redazione entro la data prevista, che, per dare spazio ai “minilavori” del 100° Congresso della SBI, è stato posticipato in questo secondo fascicolo.

[a cura di: F. CONTI, C. NEPI e A. SCOPPOLA]



## NOTULA: 1151

Ricevuta il 16 aprile 2004  
Accettata il 12 gennaio 2005

L. DELFINI, F. FIANDRI\*, U. LODESANI\*\* e C. SANTINI\*\*\*. Via Scapinelli 5, 41100 Modena. \*Via Giardini 10, 41100 Modena; filfiandri@tiscali.it. \*\*Viale Tasso 57, Sassuolo (Modena). \*\*\*Settore Ambiente Comune di Modena, Via Santi 40, 41100 Modena; claudio.santini@comune.modena.it.

1151. *Gagea spathacea* (Hayne) Salisb.  
(Liliaceae)

+ EMR: Maserno di Montese (Modena) (UTM: PQ 54.01), cerreta acidofila, 800 m, NW, suolo umificato, 18 Mai 2002, L. Delfini, F. Fiandri, U. Lodesani et C. Santini (FI); *ibidem*, 2 Mai 2003, F. Fiandri (*Herb. F. Fiandri*). – Specie nuova per la flora dell'Emilia-Romagna e conferma della presenza in Italia.

Geofita bulbosa, è un elemento nordico e continentale europeo, è specie caratteristica dei *Fagetalia* e compagna nell'*Alno-Ulmion* e nel *Carpinion* (OBERDOFER, 1994). Per l'Italia esiste soltanto una segnalazione di A. Fiori del 1895 per il Monte Rua (lato NW) sui colli Euganei (FIOR, PAOLETTI, 1896) testimoniata da un campione d'erbario conservato in FI che porta il seguente cartellino: "*Gagea spathacea* R. et Sch., boschetti umidi sulle falde sett. del Rua nei Colli Euganei – 30.3.1894, Adriano Fiori"; da allora in Italia non è stata più ritrovata (PIGNATTI, 1982). Infatti, viene data come estinta per l'Italia da CONTI *et al.* (1997). La stazione, di estensione limitata a poche decine di m<sup>2</sup>, è particolarmente vulnerabile a causa della scarsa propensione alla fioritura degli esemplari presenti con bulbilli, e solo una decina di esemplari sono in grado di compiere una antesi completa (aprile-maggio).

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – *Liste Rosse Regionali delle piante d'Italia*: 53. WWF Italia, Società Botanica Italiana. Camerino.

FIOR A., PAOLETTI G. 1896 – *Flora analitica d'Italia*, 1: 184 Padova.

OBERDOFER E., 1994 – *Pflanzensoziologische Exkursion Flora*. Ulmer, Stuttgart.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 355. Edagricole. Bologna.

## NOTULA: 1152

Ricevuta il 23 giugno 2004  
Accettata il 2 dicembre 2004

L. PERUZZI. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico. Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende, Cosenza.

1152. *Gagea pratensis* (Pers.) Dumort.  
(Liliaceae)

+ BAS: Pignola (Potenza), *in pascuis montosis Serranetta*, solo siliceo, 1470 m, 27 Apr 1924, O. Gavioli (FI, sub *Gagea lutea* (L.) Ker-Gawl.); Potenza, *in silva Aria Silvana*, solo argilloso, 1200 m, 15 Apr 1922, O. Gavioli (FI sub *Gagea lutea* (L.) Ker-Gawl.); Timpa Falconara (Terranova di Pollino, PZ), UTM XE 09.21, 1400-1550 m, 30 Apr 1999, L. Bernardo (CLU, n. 12701). – Conferma per la flora della Basilicata.

Tipicamente Centro-Europea, è distribuita in Italia in modo abbastanza frammentato: presente in poche località lungo l'Arco alpino (ABBA, 1981; PIGNATTI, 1982), in Umbria (PARLATORE, 1857), Abruzzo (ANZALONE, 1991), Marche (BALLELLI, 1987), Lazio (ANZALONE, *l.c.*), Calabria (TERRACCIANO, 1896) e Sicilia (PARLATORE, *l.c.*). Indicata in Basilicata sub "*G. pratensis* var. *pollinensis* N. Terr." per il Pollino (GAVIOLI, 1947); è stata segnalata con dubbio per la regione (CONTI *et al.*, 2005) a causa dell'impossibilità di attribuire il reperto alla Basilicata o alla Calabria. Il reperto proveniente da Timpa Falconara (settore nord-orientale del Massiccio del Pollino) ricade, seppure di poco, nei limiti amministrativi della Basilicata. La presenza della specie nella regione è emersa anche durante la revisione del materiale di *Gagea* presente in FI. I due campioni sopra citati, provenienti entrambi dalla porzione settentrionale della regione, erano stati erroneamente determinati dal Gavioli come *G. lutea*, mentre mostrano chiaramente le caratteristiche tipiche della specie oggetto della segnalazione, quali, ad esempio, bulbo e bulbillo basale di forma allungata, chiaramente exserti dalle tuniche e disposti in modo trasversale.

ABBA G., 1981 – *Segnalazioni Floristiche Italiane*: 41-42. Inform. Bot. Ital., 13(2): 325-326.

ANZALONE B., 1991 – *Il genere Gagea Salisb. nel Lazio (con cenni ad Abruzzo e Puglia)*. Ann. Bot. (Roma), 49, suppl. 8: 89-100.

BALLELLI S., 1987 – *Segnalazioni Floristiche Italiane*: 447-459. Inform. Bot. Ital., 19(1): 112-116.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori. Roma.

GAVIOLI O., 1947 – *Synopsis Florae Lucanae*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 54 (1-2): 1-278.

PARLATORE F., 1857 – *Flora Italiana*, 2: 418-431. Firenze.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 356. Edagricole. Bologna.

TERRACCIANO N., 1896 – *Intorno alla flora del monte Pollino e delle terre adiacenti*. Atti R. Acc. Scienze Fis. Mat., 8(9) Ser. 2: 6-7.

## NOTULA: 1153

Ricevuta il 22 luglio 2004  
Accettata il 2 dicembre 2004

D. TOMASI e F. TOSATO. Dipartimento di Biologia,

Università di Padova, Via U. Bassi 3/b, 35121 Padova.

### 1153. *Hordeum bulbosum* L. (Poaceae)

+ VEN: Contrada Passi, Priabona di Monte di Malo (Vicenza) (UTM: PR 85.56), prato pingue da sfalcio, 200 m, E, suolo argilloso, 1 Mai 2004, *D. Tomasi et F. Tosato* (FI). – Specie nuova per la flora del Veneto.

Indicata come comune in Sicilia e nell'Italia peninsulare, a nord fino a Ravenna (PIGNATTI, 1982), ma POLDINI (2002) la segnala, come efemero-fita, per il Friuli Venezia Giulia. La sua distribuzione non sembra ancora sufficientemente chiara. Vari autori ne mettono in evidenza la preferenza per incolti e prati aridi, mentre VALDÉS *et al.* (1987) segnalano una predilezione per i suoli argillosi umidi, condizione che si avvicina a quella riscontrata nell'area del ritrovamento: i versanti di una piccola vallata, umida e fresca, in cui si sviluppa un tipico arrenatero da sfalcio (*Centaureo carniolicae-Arrhenatheretum elatioris* Oberd. 1963 *corr.* Poldini & Oriolo 1984).

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 534. Edagricole. Bologna.

POLDINI L., 2002 – *Nuovo Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia*: 258. Regione Auton. Friuli Venezia Giulia, Az. Parchi e Foreste regionali. Univ. Trieste, Dipart. Biologia. Udine.

VALDÉS B., TALAVERA S., FERNÁNDEZ-GONZALES E., 1987 – *Flora Vascular de Andalucía Occidental*, 3: 379. Kotres Editora s.a., Barcelona.

NOTULA: 1154

*Ricevuta il 22 luglio 2004  
Accettata il 2 dicembre 2004*

R. MASIN, C. TIETTO\*, E. ROSSI DI SCHIO\* e L. GHIRELLI. S.B.I., Sez. Reg. Veneta, Padova. \*Dipartimento di Biologia, Università di Padova, Via U. Bassi 3/b, 35121 Padova.

### 1154. *Juncus capitatus* Weigel (Juncaceae)

+ VEN: Colli Euganei (Padova), bosco umido sul versante occidentale del Mt. Vendevolo presso Vò (Padova) (UTM: QR 08.21), c. 200 m, suolo siliceo, 20 Jun 2004, *R. Masin, C. Tietto et E. Rossi di Schio* (FI, PAD, *Herbarium Masin, Herbarium Tietto*). – Specie nuova per il Veneto, prima segnalazione per il Nord-Est d'Italia.

Entità a gravitazione euri-mediterranea atlantica, distribuita in tutta Europa ma più rara al nord (SNOGERUP, 1980). In base a PIGNATTI (1982) in Italia è una specie localizzata, che presenta una dis-

tribuzione discontinua, limitata alle Regioni occidentali, assente nel Nord-Est, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Puglia.

Nell'unica ed esigua stazione euganea, la specie vegeta abbondante all'interno di un bosco molto degradato di castagno, recentemente percorso da incendio, in ambiente umido.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 352-356. Bologna.  
SNOGERUP S., 1980 – *Gen. Juncus L.* In: TUTIN T. G., HEYWOOD V. H., BURGESS N. A., MOORE D. M., VALENTINE D. H., WALTERS S. M., WEBB D. A. (Eds.), *Flora Europaea*, 5: 108. Cambridge University Press.

NOTULA: 1155

*Ricevuta il 3 agosto 2004  
Accettata il 2 dicembre 2004*

G. DE FINE e N. G. PASSALACQUA. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico. Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende, Cosenza.

### 1155. *Astragalus boeticus* L. (Fabaceae)

+ CAL: Circonvallazione bivio Cirò Marina-Cirò superiore (Crotona) (UTM: XD 8217.5990), ai margini della strada, 10 m, 1 Jun 2003, *G. De Fine et N.G. Passalacqua* (FI, CLU). – Specie nuova per la Calabria.

Entità ad areale mediterraneo, è presente in Italia in modo abbastanza frammentato sulle isole tirreniche, in Sicilia e sulla costa laziale da Roma a Terracina (PIGNATTI, 1982). Si tratta della prima segnalazione in una località che si trova sul versante orientale della penisola italiana.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 352-356. Bologna.

NOTULA: 1156

*Ricevuta il 3 agosto 2004  
Accettata il 2 dicembre 2004*

L. PERUZZI e N. G. PASSALACQUA. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico. Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende, Cosenza.

### 1156. *Ranunculus peltatus* Schrank subsp. *peltatus* (Ranunculaceae)

+ CAL: Complesso montuoso di Verbicaro-Orsomarso: c.da Masistri, loc. Piano di Mezzo (UTM: WE 89.09), ca. 1200 m, substrato argilloso-calcareo, laghetto effimero montano, 29 Apr 2004,

*L. Peruzzi et N.G. Passalacqua* (FI, CLU). – Entità nuova per la Calabria.

Questa entità, con la var. *peltatus*, è distribuita in Italia in modo abbastanza frammentato, essendo presente in Toscana, Lazio, Puglia, Sicilia e Sardegna (PIGNATTI, 1982). La presenza di questa pianta in Calabria ci risulta del tutto nuova. In accordo con COOK (1993), *R. peltatus* riesce a colonizzare una grande varietà di ambienti umidi: acque sia stagnanti che correnti, più o meno oligotrofiche, con livello di salinità variabile da abbastanza elevato a nullo, a quote comprese fra 0 e 1800 m s.l.m. Viene inoltre riportata dallo stesso autore la capacità di questa specie di sopravvivere a lungo anche in situazioni di parziale o totale emersione, assumendo un habitus cespitoso (con sole foglie laminari), anche nella popolazione oggetto della presente segnalazione.

COOK C. D. K., 1993 – *Ranunculus subgen. Batrachium* (DC.) A. Gray. In: TUTIN T. G., BURGESS N. A., CHATER A. O., EDMONDSON J. R., HEYWOOD V. H., MOORE D. M., VALENTINE D. H., WALTERS S. M., WEBB D. A. (Eds.), *Flora Europaea*, 1: 285-286 (2<sup>nd</sup> ed.). Cambridge University Press.  
PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 352-356. Bologna.

NOTULAE: 1157-1158

Ricevute il 14 agosto 2004  
Accettate il 2 dicembre 2004

A. SCOPPOLA. Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica, Università della Tuscia, Via S. Camillo De Lellis s.n.c., 01100 Viterbo; scoppola@unitus.it.

1157. **Echium arenarium** Guss. (Boraginaceae)

+ LAZ: Barbarano Romano (Viterbo), strada comunale che delimita a Est il Parco suburbano "Marturanum" (UTM: TG 59.82), incolto arido al margine della strada, 354 m, suolo vulcanico, 4 Jun 2003, *F. Mazzenga* (UTV, n. 21755). – Conferma della presenza nel Lazio.

ANZALONE (1996) nutriva qualche dubbio sulla sua reale presenza nel Lazio essendo indicata soltanto da MORALDO *et al.* (1990) come molto rara in garighe di un settore dei M. Ausoni meridionali; questi Autori tuttavia riprendono il dato da TERRACCIANO (1890) e non fanno riferimento ad alcun saggio d'erbario. Questa specie figura dubbia anche per la nuova checklist della Flora vascolare italiana. Nella stazione di ritrovamento risulta comunque alquanto rara.

1158. **Viola hymettia** Boiss. et Heldr. (Violaceae)

+ LAZ: Loc. Valle Fravola, Barbarano Romano (Viterbo) (UTM: TG 55.80), pratello arido, 210 m, su affioramenti rocciosi tufacei, 28 Mar 2003, *F. Mazzenga* (UTV, n. 21614); *Ibidem*, pratello arido in posizione di orlo a *Crataegus* sp., 25 Mar 2003, *S. Piloni* (FI); M. La Palanzana, versante E, Viterbo (Viterbo) (UTM: TG 66.99), pratello terofitico su suolo vulcanico, 21 Mar 1998, *C. Caporali* (UTV, n. 20292). – Specie nuova per la flora del Lazio.

Presente in Italia meridionale, in Italia centrale era fin'ora nota solo per alcune località dell'Abruzzo (CONTI, 1998). A Barbarano Romano essa risulta frequente nella stazione di ritrovamento e in loc. Cupellaro, ambedue nel Parco "Marturanum"; sui M. Cimini è invece più rara. In Italia è entità critica da indagare ulteriormente anche in relazione all'affine *V. kitaibeliana* Schultes.

ANZALONE B., 1996 – *Prodromo della Flora Romana* (Aggiornamento). Parte 1<sup>a</sup>. Ann. Bot. (Roma), 52, suppl. 11 (1994): 45, 58.  
CONTI F., 1998 – *An annotated checklist of the Flora of the Abruzzo*. Bocconea, 10: 108.  
MORALDO B., MINUTILLO E., ROSSI W., 1990 – *Flora del Lazio meridionale*. In: AA.VV., *Ricerche ecologiche, floristiche e faunistiche sulla fascia costiera mediotirrenica italiana*, II. Acc. Naz. Lincei, Quad. 264: 219-292. Roma.  
TERRACCIANO N., 1890 – *Intorno ad alcune piante della Flora di Terra di Lavoro*. Acc. Sci. Fis. Mat., Napoli.

NOTULA: 1159

Ricevuta il 7 ottobre 2004  
Accettata il 24 gennaio 2005

F. TASSARA. Via Mameli 1/9, 16122 Genova.

1159. **Utricularia bremii** Heer ex Koelliker (Lentibulariaceae)

+ PIE: Lagoni di Mercurago, Mercurago di Arona (Novara), torbiera della Camotta (UTM: MR 6418.6510), nelle pozze d'acqua della sfagneta e del magnocariceto, 295 m, 19 Aug 2004, *F. Tassara, E. Villa et A. G. Zanetta* (MRSN). – Conferma della presenza della specie in Piemonte.

E' specie affine ad *Utricularia minor* L. e gli esemplari sterili delle due specie sono difficili da distinguere. Per l'Italia esistono diverse segnalazioni non più riconfermate; recentemente la specie è stata ritrovata in Alto Adige, dove è tutt'ora presente (MARCONI, TASSARA, 2003). Per il Piemonte era segnalata al lago di Candia (PASCHER, 1936) ed esiste un campione conservato all'Orto Botanico di Torino raccolto nel 1887 presso la Cascina la Giara al Marchesino (Vercelli). Nella stazione da noi ritrovata la specie è abbondante in acqua libera profonda da 1 cm a oltre 2 metri; è stato osservato un unico

esemplare in fiore che ha permesso una immediata e certa identificazione in base a TAYLOR (1989). Ulteriore conferma è derivata dal confronto con campioni di *Utricularia bremii* e di *Utricularia minor* osservati dagli autori.

MARCONI, G., TASSARA, F., 2003 – *Segnalazioni floristiche Italiane: 1066*. Inform. Bot. Ital., 35 (1): 102-103.

PASCHER A., 1936 – *Die Suesswasser-Flora Mitteleuropas*, herausgegeben von Prof. Dr. A. Pascher (Prag) Heft 15: *Pteridophyten und Phanerogamen*, bearbeitet von Prof. Dr. H. Glueck, (Heidelberg). Jena, Verlag von Gustav Fischer, pp.: 445-447.

TAYLOR P., 1989 – *The genus Utricularia - A taxonomic monograph*. Kew Bull. Additional Series XIV. Royal Botanical Gardens. Kew, London.

NOTULAE: 1160-1161

*Ricevute il 3 novembre 2004  
Accettate il 24 gennaio 2005*

M. IOCCHI. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", P.le A. Moro 5, 00185 Roma.

#### 1160. *Lythrum thymifolia* L. (Lythraceae)

+ LAZ: Litorale di Pian di Spille (Viterbo) (UTM: QM 20.82), fanghiglie all'interno di prateria umida litorale, popolamento a *Phalaris bulbosa* e *P. coerulea*, c. 2 m, suolo limoso-argilloso, 26 Mai 2004, M. Iocchi (FI, *Herb. M. Iocchi*). – Specie nuova per il Lazio.

In Italia è presente solo in Puglia ed in Sardegna, mentre è dubbia in Basilicata (CONTI *et al.* 2005). Nel Lazio la sua presenza era ad oggi controversa, in quanto non era segnalata in ANZALONE (1996), mentre è data come presente presso le Paludi Pontine (Ponte Galera, Cisterna) in PIGNATTI (1982). Revisionando gli esemplari presenti in RO non sono stati ritrovati campioni riferiti a questa specie, ma solo all'affine *L. hysopifolia* L., dal quale si distingue oltre che per numerosi caratteri (WEBB, 1968). Il presente ritrovamento conferma la presenza della specie nella penisola italiana.

#### 1161. *Ononis mitissima* L. (Fabaceae)

+ LAZ: Litorale di Pian di Spille (Viterbo) (UTM: QM 20.82), prateria arida litorale in popolamento a *Dasyrium villosum*, c. 2 m, suolo argilloso-sabbioso, 23 Jun 2004, M. Iocchi (FI, *Herb. M. Iocchi*). – Conferma della presenza nel Lazio.

In Italia è specie litoranea a distribuzione meridionale (isole comprese): sulla costa adriatica è presente fino all'Abruzzo, mentre dal lato tirrenico è indicata fino alla Campania e poi in Toscana (CONTI

*et al.*, 2005). Nel Lazio era considerata dubbia, in quanto non più ritrovata dal 1920 (ANZALONE, 1996). Dalla revisione degli esemplari presenti in RO! risulta che le ultime stazioni laziali sono presso Roma Corneto (*leg. Rolli, det. Pirotta, 1872*), a Fiumicino e Macchia dei Mattei (*Sanguinetti, 1879*), alla Magliana ed a Pontegaleria (*Salomonsohn, 1899, 1900, 1902*) ed ancora a Pontegaleria Roma (*Honig, 1902*). Il presente ritrovamento ne conferma quindi la presenza in tempi recenti e conferma la continuità con cui essa si presenta sul lato Tirrenico.

ANZALONE B., 1996 – *Prodromo della Flora Romana (Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio, aggiornamento)*. Parte 1<sup>a</sup>. Ann. Bot. (Roma), 54, suppl. 11 (1994): 35, 47.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori. Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia, 1: 705*. Edagricole, Bologna.

WEBB D. A., 1968 – *Gen. Lithrum L.* In: TUTIN T. G., HEYWOOD V. H., BURGESS N. A., MOORE D. M., VALENTINE D. H., WALTERS S. M., WEBB D. A. (Eds.), *Flora Europaea, 2: 301*. Cambridge University Press.

NOTULA: 1162

*Ricevuta il 3 novembre 2004  
Accettata il 24 gennaio 2005*

M. IBERITE, G. IZZO\* e G. MIGLIORE\*. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", P.le Aldo Moro 5, 00185 Roma. \* ENEA – Casaccia, Roma.

#### 1162. *Zostera noltii* Hornem. (Zosteraceae)

+ LAZ: Lago di Caprolace (Sabaudia), Parco Nazionale del Circeo (UTM: UF 29.80), foce a mare, profondità 1 metro, 20 Feb 2001, M. Iberite, G. Izzo e G. Migliore (FI, RO, *Herb. M. Iberite*); *Ibidem*, 21 Mai 2001, M. Iberite et G. Migliore (*Herb. Iberite*); *Ibidem*, 1 Jun 2001, M. Iberite et G. Migliore (FI, RO, *Herb. Iberite*). – Conferma della presenza nel Lazio.

Specie diffusa lungo tutte le coste italiane sia in mare che nelle lagune, predilige substrati fangosi fino ad una profondità di circa 5 metri (PIGNATTI, 1982). Per il Lazio è stata indicata per il Lago di Paola (Sabaudia) da GRAVIS (1883, sub *Z. nana*) e per il lago di Fogliano (Latina) da BÉGUINOT (1934, sub *Z. nana*) e da FERRERO (1956, sub *Z. nana*). In ANZALONE (1998) essa viene indicata con dubbio per la regione. *Zostera noltii* è stata da noi rinvenuta a contatto con una comunità dominata da *Cymodocea nodosa* (Ucria) Asch.

ANZALONE B., 1998 – *Prodromo della Flora Romana (Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del*

- Lazio, aggiornamento). Parte 1<sup>a</sup>. Ann. Bot. (Roma), 54 (1996): 10.
- BÉGUINOT A., 1934 – *Flora e fitogeografia delle Paludi Pontine studiate nelle condizioni anteriori all'attuale bonifica, incluso il settore Terracina - Lago di Fondi*. Arch. Bot., 10: 373.
- FERRERO L., 1956 – *Ricerche fisico-chimiche e biologiche sui laghi salmastri pontini in relazione alla produttività. I: Il Lago di Fogliano*. Boll. Pesca, Piscic., Idrobiol., n. s. 11(2): 190.
- GRAVIS A., 1883 – *Une herborisation dans les marais Pontins*. Bull. Soc. Roy. Bot. de Belgique, 22(1): 199.
- PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 705. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1163

Ricevuta il 3 novembre 2004  
Accettata il 24 gennaio 2005

L. MINUTO e G. CASAZZA\*. DIPTERIS, Università di Genova, Corso Dogali 1/M, 16136 Genova.  
\*Dipartimento di Biologia, Università di Milano, Via Celoria 26, 20133 Milano; minuto@dipteris.unige.it.

1163. *Moehringia intermedia* (Loisel.) Panizzi (Caryophyllaceae)

+ LIG: Loc. Semaforo, nei pressi delle rocche sommitali del Capo di Noli (Savona) (UTM: MP 94.53), pareti spesso strapiombanti con individui di *Campanula isophylla*, 245 m, NE, suolo dolomitico, 20 Aug 2004, L. Minuto et G. Casazza (FI, GE). – Specie nuova per le Alpi Marittime e per la flora italiana.

Specie endemica provenzale, è nota in Francia per i Départements du Var e de l'Haute Provence (HIND, 1993). Questo *taxon* venne riconosciuto come entità separata da *M. sedoides* (Persoon) Cumino ex Loisel. con il binomio *M. provincialis* da MERXMÜLLER, GRAU (1967), ma la sua esistenza era già stata definita da Loiseleur come *M. muscosa* L. var., *intermedia* (LOISELEUR-DESLONGCHAMPS, 1828); da qui deriva il basionimo adottato al rango di specie da PANIZZI (1889). La presenza di una popolazione di *Moehringia* presso il Capo di Noli era nota nell'Ottocento (DE NOTARIS, 1844, sub *M. dasyphylla* Bruno), ma non venne più confermata in anni recenti (MARTINI, 1982). L'attuale riscoperta della popolazione permette anche di precisarne l'identificazione. La segnalazione estende l'areale della specie verso oriente definendone una popolazione disgiunta dall'interessante significato biogeografico.

DE NOTARIS G., 1844 – *Repertorium Florae Ligusticae*. Voll. 1-2. Torino.

HIND D.J.N., 1993 – *Gen. Moehringia L.* In: TUTIN T.G., BURGESS N.A., CHATER A.O., EDMONDSON J.R., HEYWOOD V.H., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea*, 1 (second edition): 148-152. Cambridge University

Press.

- LOISELEUR-DESLONGCHAMPS J.L.A., 1828 – *Flora Gallica*, II ed., 1: 282-318.
- MARTINI E., 1982 – *Lineamenti geobotanici delle Alpi Liguri e Marittime: endemismi e fitocenosi*. Lav. Soc. Ital. Biogeogr., 9: 51-134.
- MERXMÜLLER H., GRAU J., 1967 – *Moehringia studien*. Mitt. Bot. München, 4: 257-273.
- PANIZZI F., 1889 – *Descrizione della Moehringia frutescens*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 21(3): 475-477.

NOTULA: 1164

Ricevuta il 4 febbraio 2005  
Accettata il 15 marzo 2005

B. ANZALONE. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", P.le A. Moro 5, 00185 Roma; erbarioro@uniroma1.it.

1164. *Eragrostis frankii* C.A. Meyer ex Steudel (Poaceae)

+ A LAZ: Roma, adiacenze di Ple Clodio (presso pendici di Monte Mario), 20 m (UTM: TG 88.43), incolto arido a pavimento cementizio sgretolato, in gran parte occupato da folto popolamento di *Ambrosia artemisifolia* L. con varie altre ruderali fra cui *Artemisia annua* L., Oct.-Nov. 2004, B. Anzalone (FI, RO). – Entità nuova per il Lazio e per tutta l'Italia peninsulare e insulare.

In base a CONTI *et al.* (2005) la specie risulta indicata per Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Per il Friuli-Venezia Giulia fu segnalata da MELZER nel 1988.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the italian vascular flora*. Palombi Editori. Roma.

MELZER H., 1988 – *Über Eragrostis frankii C.A. Meyer ex Steudel etc. in Friaul-Julisch Venetien (Italien)*. Linz. Biol. Beitr., Liz., 20(2): 771-777.

NOTULAE: 1165-1168

Ricevute il 23 febbraio 2005  
Accettate il 2 marzo 2005

D. GIGANTE, F. MANELI e R. VENANZONI. Dipartimento di Biologia vegetale e Biotecnologie Agroambientali e Zootecniche, Università di Perugia, Borgo XX giugno 74, 06121 Perugia; rvenanzo@unipg.it.

1165. *Exaculum pusillum* (Lam.) Caruel (Gentianaceae)  
(*Cicendia pusilla* Griseb.)

+ **UMB**: piana di Ferretto (Perugia) loc. Monelli (UTM: QN 478N-74E), fanghi umidi nelle radure dei boschi planiziali, 280 m, su depositi fluvio-lacustri villafranchiani, 16 Jun 2004, *D. Gigante, F. Maneli, R. Venanzoni* (FI, PERU). – Specie nuova per la flora dell'Umbria.

1166. **Anagallis arvensis** L. subsp. **parviflora** (Hoffmanns. et Link) Arcang. (Primulaceae)  
(*Anagallis arvensis* var. *micrantha* G. et G.)

+ **UMB**: piana di Ferretto (Perugia), zona di rimboschimenti a est di Ferretto (UTM: QN 478N-74E), fanghi umidi nelle radure dei boschi planiziali, 270 m, su depositi fluvio-lacustri villafranchiani, 22 Jun 2004, *D. Gigante, F. Maneli et R. Venanzoni* (FI, PERU). – Entità nuova per la flora dell'Umbria.

1167. **Ornithopus pinnatus** (Mill.) Druce (Fabaceae)  
(*O. ebracteatus* Brot.; *O. extipulatus* Tore; *Astrolabium ebracteatum* DC.)

+ **UMB**: piana di Ferretto (Perugia), zona di rimboschimenti a est di Ferretto (UTM: QN 478N-74E), fanghi umidi nelle radure dei boschi planiziali, 270 m, su depositi fluvio-lacustri villafranchiani, 25 Jun 2004, *D. Gigante, F. Maneli et R. Venanzoni* (FI, PERU). – Specie nuova per la flora dell'Umbria.

1168. **Airopsis tenella** (Cav.) Cosson et Dur. (Poaceae)  
(*Airopsis globosa* Desv.)

+ **UMB**: piana di Ferretto (Perugia), pod. Marella (UTM: QN 478N-74E), fanghi umidi nelle radure dei boschi planiziali, 298 m, su depositi fluvio-lacustri villafranchiani, 16 Jun 2004, *D. Gigante, F. Maneli et R. Venanzoni* (FI, PERU). – Specie nuova per la flora dell'Umbria.

NOTULA: 1169

*Ricevuta il 28 febbraio 2005*  
*Accettata il 4 marzo 2005*

L. BERNARDO. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende, Cosenza; l.bernardo@unical.it.

1169. **Romulea rollii** Parl. (Iridaceae)

+ **CAL**: Macchia della Bura, a sud-est della foce della Fiumara Trionto (Cosenza) (UTM: 33S XD 55.84), 2 m, sabbie retrodunali, 19 Feb 2002, *L. Bernardo* (FI, CLU n. 13354); *Ibidem*, 19 Mar 2002, *L. Bernardo* (CLU n. 13356). – Nuova per la Calabria.

Nella stazione di ritrovamento la specie forma un ricco popolamento distribuito in uno spazio limitato (ca. 2000 m<sup>2</sup>) ed è fortemente a rischio per via della pratica locale di sottoporre a coltura i suoli sabbiosi prospicienti il mare e a causa dell'edilizia turistica in espansione sulle coste calabresi.

A seguito di questa segnalazione, *R. rollii* in Italia risulta presente nelle regioni centro-meridionali, con l'eccezione di Umbria e Basilicata (CONTI *et al.*, 2005).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the italian vascular flora*. Palombi Editori. Roma.

NOTULA: 1170

*Ricevuta il 28 febbraio 2005*  
*Accettata il 4 marzo 2005*

L. BERNARDO e G. CORAZZI\*. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende, Cosenza; l.bernardo@unical.it. \*Via Rabirio 1, 00196 Roma; arggc@tin.it.

1170. **Orobanche elatior** Sutton (Orobanchaceae)

+ **CAL**: Versante meridionale di Serra del Prete, lungo il sentiero che sale da Belvedere di Malevento (Massiccio del Pollino, Cosenza) (UTM: 33S WE 97.17), 1650 m, pendio calcareo, su *Echinops ritro* L. subsp. *ritro*, 12 Jul 2002, *L. Bernardo* (FI, CLU n. 13256); Pendici del Pollinello presso il Vallone Torta (versante meridionale del Massiccio del Pollino, Cosenza) (UTM: 33S XE 00.15), 900 m, pendio calcareo, su *Echinops ritro* L. subsp. *ritro*, 2 Jul 2002, *L. Bernardo, D. Gargano et L. Peruzzi* (CLU n. 13258). – Nuova per la Calabria.

La specie, distribuita dalle coste atlantiche dell'Europa fino all'Asia centrale ed al nord dell'India è assente in numerose regioni del Mediterraneo (KREUTZ, 1995). La presente segnalazione sposta notevolmente a sud-ovest il limite di distribuzione della specie. In Italia essa era finora indicata per Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Campania. In Piemonte e Campania non è stata trovata in tempi recenti, mentre nel Lazio è dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

KREUTZ C. A. J., 1995 – *Orobanche, die Sommerwurzarten Europas, 1 Mittel-und Nordeuropa*: 92. Natuurhisto-



risch Genootschap in Limburg.  
CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),  
2005 – *An annotated checklist of the italian vascular  
flora*. Palombi Editori. Roma.

NOTULAE: 1171-1177

Ricevute il 28 febbraio 2005  
Accettate il 4 marzo 2005

L. BERNARDO e D. PUNTILLO. Museo di Storia  
Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università  
della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende, Cosenza;  
l.bernardo@unical.it.

1171. *Asarum europaeum* L.  
(Aristolochiaceae)

+ CAL: Laino Castello, forra a destra del cen-  
tro storico, lungo un affluente del Fiume Lao  
(Cosenza) (UTM: 33S WE 83.22), 260 m, sottobo-  
sco con suolo ben umificato su roccia calcarea, 16  
Jun 2002, *L. Bernardo et D. Puntillo* (FI, CLU n.  
13405, 13406). – Conferma della presenza in  
Calabria.

CHIARUGI (1955), annovera questa entità fra  
le piante di uso officinale nel territorio di Serra San  
Bruno, basandosi su una relazione della SVIMEZ  
(1951) nella quale essa è riportata come “frequente  
nell’Aspromonte, Serra San Bruno e Fascia Costiera  
Ionica”. Tale affermazione suscita non poche perples-  
sità, viste le ristrette esigenze ecologiche di questa  
specie, rara nel centro-sud Italia (PIGNATTI, 1982),  
inoltre la sua presenza nei suddetti settori regionali  
non risulta confermata da alcun altro dato bibliogra-  
fico o d’erbario. Di conseguenza, riteniamo che la  
nostra stazione di ritrovamento, posta ca. 250 km a  
nord rispetto a Serra San Bruno, corrisponde al limi-  
te meridionale di distribuzione della specie in Italia.

1172. *Cardamine impatiens* L. subsp.  
*impatiens* (Brassicaceae)

+ CAL: Laino Castello, forra a destra del cen-  
tro storico, lungo un affluente del Fiume Lao  
(Cosenza) (UTM: 33S WE 83.22), 260 m, greto, 16  
Jun 2002, *L. Bernardo et D. Puntillo* (FI); Torrente  
Incugnatore, nei pressi del ponte sulla SS19, Laino  
Borgo (Cosenza) (UTM: 33S WE 94.33), 600 m,  
greto, 16 Jun 2002, *L. Bernardo et D. Puntillo* (CLU  
n. 12409). – Nuova per la Calabria.

Nelle stazioni di ritrovamento la specie è  
alquanto sporadica; a seguito di questa segnalazione  
essa è da ritenere presente in tutte le regioni della  
penisola italiana (CONTI *et al.*, 2005).

1173. *Triglochin laxiflorum* Guss. (Juncaginaceae)

+ CAL: Le Castella (Isola Capo Rizzuto,  
Crotone) (UTM: 33S XD 75.08), 5-10 m, scogliera,  
in corrispondenza di una balza pianeggiante con  
accumulo di suolo e ristagno di acqua salmastra, 28  
Sept 2002, *L. Bernardo* (FI, CLU n. 13899); *Ibidem*,  
13 Oct 1992, *Bernardo* (CLU n. 13900-13902). –  
Nuova per la Calabria.

La presenza del genere *Triglochin* nella regio-  
ne era finora incerta: l’antica segnalazione di *T. palu-  
stris* L. per la Sila (TENORE, 1831) non risulta con-  
fermata da altri autori, anche se è citata dal PIGNATTI  
(1982) che riporta, inoltre, *T. bulbosum* L. di cui,  
però, non abbiamo conferma né da dati in letteratu-  
ra né da campioni d’erbario. Pertanto *T. laxiflorum*  
costituisce l’unica entità del genere, per la quale in  
Calabria vi sono dati certi e recenti.

1174. *Crepis sancta* L. subsp. *sancta*  
(Asteraceae)

+ CAL: Masseria Sambuco, pendici meridio-  
nali del Pollinello (Cosenza) (UTM: 33S XE 00.14),  
780 m, margine strada, 4 Apr 2000, *L. Bernardo* (FI,  
CLU n. 13898); Arcavacata di Rende, Polifunzionale  
Università, nei pressi dell’ingresso per l’Orto Bota-  
nico (Cosenza) (UTM: 33S XD 06.57), 220 m,  
radura a bordo strada, 8 Apr 2000, *L. Bernardo*  
(CLU n. 3591); Campotenese (Cosenza) (UTM:  
33S WE 91.14), 1000 m, margine strada, 20 Apr  
1993, *P. Calvosa* (CLU n. 3592). – Nuova per la  
Calabria.

Specie turaniana, in continua espansione è  
divenuta eurimediterranea; fino a due decenni fa essa  
risultava assente dal sud Italia (PIGNATTI, 1982), a  
seguito di questa segnalazione essa è da ritenere pre-  
sente in tutte le regioni italiane, ad esclusione della  
Val d’Aosta (CONTI *et al.*, 2005).

1175. *Eragrostis curvula* (Schrad.) Nees  
(Poaceae)

+ A CAL: Colle Lanzarello, a valle della cor-  
sia sud lungo l’Autostrada A3, quattro km prima  
dello svincolo per Frascineto (Cosenza) (UTM: 33S  
XE 04.12), 650 m, scarpata periodicamente percorsa  
dal fuoco, 30 Oct 1999, *L. Bernardo* (FI, CLU n.  
8386-8390); Strada statale 107, nei pressi dello svin-  
colo per San Fili (Cosenza) (UTM: 33S XD 00.56),  
450 m, scarpata a margine strada, 15 Dec 1999, *L.  
Bernardo* (CLU n. 8382-8384); Lungo la strada pro-  
vinciale che da Cerisano porta a Monte Cocuzzo,  
presso il bivio per Mendicino (Cosenza) (UTM: 33S  
WD 98.44), 1020 m, scarpata a margine strada, 11  
Jul 1984, *D. Puntillo* (CLU n. 8385). – Naturalizzata  
nuova per la Calabria.

Questa graminacea, già segnalata come  
avventizia per il Lazio, (LATTANZI, 1983) e per il

Piemonte (CONTI *et al.*, 2005) è diffusa nell' Africa centro-meridionale (COPE, 1999) ed è in espansione in tutte le zone tropicali e subtropicali del Globo, dove viene utilizzata come pianta da foraggio (COPE, *in litt.*, 2000). Poiché tutte le stazioni calabresi sono lungo vie di collegamento, ampiamente rimaneggiate negli anni '70 da multinazionali dell'edilizia stradale, ipotizziamo che essa possa essere stata introdotta accidentalmente da cantieri di lavoro itineranti da un continente all'altro, piuttosto che da pratiche agricole. Il periodico sfalcio e il passaggio del fuoco sembrano favorire la pianta che forma popolamenti densi e tende a fiorire in autunno.

Si ringrazia il Dr. Thomas A. Cope del Royal Botanical Gardens Kew, per l'aiuto fornito in fase di determinazione.

#### 1176. *Eclipta prostrata* (L.) L. (Asteraceae)

+ A CAL: Fiume Crati, sponda destra in corrispondenza del Lago di Tarsia (Cosenza) (UTM: 33S XD 10.84), 145 m, fanghiglia, 10 Oct 2004, *D. Puntillo et M. Puntillo* (FI, CLU n. 13897). – Naturalizzata nuova per la Calabria.

Questa specie originaria dell'America tropicale, si sta diffondendo, per lo più come avventizia delle risaie (TUTIN, 1976), in altre regioni tropicali e subtropicali sia del vecchio che del nuovo mondo (PIGNATTI, 1982). È stata segnalata in passato per Campania (TERRACCIANO, 1902) e Lazio (ANZALONE, 1959), recentemente per Sicilia (GIARDINA, 1992) e Sardegna (SATTA, 1994). Non sono presenti risaie nella immediate vicinanze della stazione calabrese, che si colloca ai margini di un vaso artificiale il cui livello delle acque varia notevolmente nel corso dell'anno, disturbando la naturale successione vegetale.

#### 1177. *Panicum capillare* L. (Poaceae)

+ A CAL: Fiume Crati, sponda destra in corrispondenza del Lago di Tarsia (Cosenza) (UTM: 33S XD 08.83), 145 m, fossato a margine di incolto, 10 Oct 2004, *D. Puntillo et M. Puntillo* (FI, CLU n. 13895, 13896); Settimo di Montalto (Cosenza) (UTM: 33S XD 05.61), 230 m, fossato a margine strada, 1 Sept 1999, *D. Puntillo* (FI, CLU n. 8851); *Ibidem*, 8 Aug 1983, *D. Puntillo* (CLU n. 8852). – Naturalizzata nuova per la Calabria.

Questa avventizia di provenienza americana, risultava finora presente in tutte le regioni dell'Italia centro-settentrionale, fino all'Abruzzo (CONTI *et al.*, 2005). In Calabria è naturalizzata da tempo, come dimostrano i campioni d'erbario rinvenuti nella medesima località a distanza di 16 anni, ed è in fase di espansione.

ANZALONE B., 1959 – *Nuove località italiane di piante nostrane o avventizie*. Giorn. Bot. Ital., 65: 878-879.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori. Roma.

COPE T.A., 1999 – Gramineae (Arundineae, Eragrosti-deae, Leptureae and Cynodonteae). Flora Zambesiaca, 10 (2): 144.

CHIARUGI A., 1955 – *Sulla vegetazione di Serra San Bruno*. Escursione Sociale in Calabria, 29 maggio-2 giugno 1955. N. Giorn. Bot. Ital., 62: 532.

GIARDINA G., 1992 – *Segnalazioni Floristiche Italiane*: 692. Inform. Bot. Ital., 24: 200-201.

LATTANZI E., 1983 – *Segnalazioni Floristiche Italiane*: 235. Inform. Bot. Ital., 15: 82.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 134; 3: 57, 327-328. Edagricole, Bologna.

SATTA V., 1994 – *Segnalazioni Floristiche Italiane*: 759. Inform. Bot. Ital., 26: 215-216.

SVIMEZ (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno), 1951 – *Piante officinali in Calabria, presupposti e prospettive di industrializzazione*. 42. Roma.

TENORE M., 1831 – *Sylloge plantarum vascularium Florae Neapolitanae hucusque detectarum*. 187. Neapoli ex Typographia Fibreni.

TERRACCIANO N., 1902 – *Il genere Eclipta nella flora italiana*. Bull. Soc. Bot. Ital., 4: 65-69.

TUTIN T. G., 1976 – *Flora Europaea*, 4: 141. Cambridge University Press.

NOTULAE: 1178-1179

Ricevute il 28 febbraio 2005

Accettate il 15 marzo 2005

F. FALCINELLI e D. DONNINI\*. Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Assisi, Via Patrono d'Italia, 06080 Assisi (Perugia); pmarangoni@tiscali.net.it. \*Dipartimento di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientali e Zootecniche, Università di Perugia, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia; domizia@unipg.it.

#### 1178. *Equisetum variegatum* Schleich. ex Weber et D. Mohr (Equisetaceae)

+ UMB: Assisi (Perugia), Monte Subasio lungo Torrente Oppico, nei pressi di Madonna dei Tre Fossi (UTM: UH 12.76), a circa 480 m, suolo marnoso, 16 Jul 2000, *F. Falcinelli et D. Donnini* (FI, PERU). – Entità nuova per l'Umbria.

PIGNATTI (1982) e FERRARINI *et al.* (1986) la segnalano per Alpi e Padania e da confermare nella restante penisola. La prima segnalazione della specie in Appennino è riportata da TONDI, PLINI (1995) con la raccolta di Brillì Cattarini e Gubellini nel Lazio. Da confermare la segnalazione di INDELLI (1999) per il Cilento, come riporta MOGGI (2001). Nella stazione di ritrovamento risulta rara e circoscritta ad un breve tratto di sponda del torrente, in corrispondenza del bordo di una piscina naturale.

1179. *Iris graminea* L. (Iridaceae)

+ UMB: Assisi (Perugia), versante W del Monte Subasio, località Montarone (UTM: UH 07.71) orno-ostrieto, 800 m, suolo calcareo, 9 Jun 1998, *F. Falcinelli et D. Donnini* (FI, PERU); Gualdo Tadino (Perugia), Monte Maggio, versante W in corrispondenza della sella che raccorda con Le Senali (UTM: UH 22.93), orlo di faggeta, 1230 m, suolo calcareo, 31 Mai 2001, *F. Falcinelli et D. Donnini* (FI, PERU). – Entità nuova per l'Umbria.

Indicata da PIGNATTI (1982) per l'Italia settentrionale e centrale fino alle Marche e alla Toscana, è presente anche nel Lazio (ANZALONE, 1998). Per quanto riguarda l'Umbria, la specie non è segnalata da COLASANTE, ALTAMURA (1986). In entrambe le stazioni gli esemplari sono distribuiti su una superficie di pochi metri quadrati. Il caratteristico odore di susina dei fiori è stato riscontrato soltanto negli esemplari della stazione di Monte Maggio.

ANZALONE B., 1998 – *Prodromo della Flora Romana – Parte 2<sup>a</sup>*. Ann. Bot. (Roma), 54 (1996): 7-47.

COLASANTE M., ALTAMURA L., 1986 – *Distribuzione delle Iris spontanee e naturalizzate in Umbria e Abruzzo-Molise. Note aggiuntive per il Lazio*. Ann. Bot. (Roma), 44, suppl. 4: 125-135.

FERRARINI E., CIAMPOLINI F., PICHI SERMOLLI R. E. G., MARCHETTI D., 1986 – *Iconographia Palynologica Pteridophytorum Italiae*. Webbia, 40 (1):38.

INDELLI G., 1999 – *Itinerario botanico. Alle sorgenti del Sammarò*. Gardenia, 180 (aprile 1999): 127-135.

MOGGI G., 2001 – *Catalogo della Flora del Cilento (Salerno)*. Inform. Bot. Ital., 33, suppl. 3: 1-118.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. voll. 1, 3, Edagricole, Bologna.

TONDI G., PLINI P., 1995 – *Prodromo della Flora dei Monti della Laga (Appennino centrale – versante laziale)*. Acli anni verdi. Centro di Documentazione Ambientale, Roma.

NOTULA: 1180

Ricevuta il 28 febbraio 2005  
Accettata il 29 marzo 2005

L. POLDINI e M. TOMASELLA. Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Trieste, Via L. Giorgieri 10, 34127 Trieste; poldini@units.it, mtomasella@units.it.

1180. *Alchemilla acutata* Buser (Rosaceae)

+ FVG: M.te Crostis, Alpi Carniche (Udine) (UTM: UM 40.59; MTB: 9443/1), 1970-2000 m, arenarie flyschoidi del Paleozoico, 13 Aug 1968, *L. Poldini sub A. flabellata* Buser; rev. *A. Martināiā*, 1972 *sub A. flabellata* Buser; rev. *W. Lippert*, 1976 *sub A. cinerea* Buser; rev. *S. Fröhner*, 2004 (TSB); Cima del M.te Paularo, Alpi Carniche (Udine) (UTM: UM 50.59; MTB: 9444/1), 2040 m, arenarie

flyschoidi del Paleozoico, 21 Jul 1970, *L. Chiapella sub A. cinerea* Buser; rev. *A. Martināiā*, 1973 *sub A. cinerea*; rev. *W. Lippert*, 1976 *sub A. cinerea* Buser; rev. *S. Fröhner*, 2004 (TSB, FI); Pizzo di Timau, Alpi Carniche (Udine) (UTM: UM 47.62; MTB: 9444/1), 2000 m, arenarie flyschoidi del Paleozoico, 5 Jul 2002, *M. Tomasella sub A. monticola* f. *adpressopilosa*, rev. *S. Fröhner*, 2004 (TSB). – Conferma della presenza nel Friuli Venezia Giulia.

Questa orofita sudeuropea, preferente substrati silicei, era segnalata soltanto dal Bormiese e dal Trentino (PIGNATTI, 1982) e indicata quale dubbio corologico per il FVG (POLDINI *et al.*, 2001). La località del M.te Paularo nelle Alpi Carniche è stata pubblicata *sub A. cinerea* Buser (FEOLI CHIAPELLA, 1975-1976).

FEOLI CHIAPELLA L., 1975-1976 – *Florula del Massiccio Paularo Dimon*. Boll. Soc. Adriat. Sci. Nat., 60: 5-48, Trieste.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 593. Edagricole, Bologna.

POLDINI L., ORIOLO G., VIDALI M., 2001 – *Vascular flora of Friuli Venezia Giulia. An annotated catalogue and synonymic index*. Studia Geobot., 21: 13. Trieste.

NOTULA: 1181

Ricevuta il 28 febbraio 2005  
Accettata il 29 marzo 2005

G. ORIOLO e M. TOMASELLA. Dipartimento di Biologia, Università di Trieste, Via L. Giorgieri 10, 34127 Trieste; oriolog@units.it, mtomasella@units.it.

1181. *Alchemilla effusa* Buser (Rosaceae)

+ FVG: M.te Arvenis, Alpi Carniche (Udine) (UTM: UM 41.49; MTB: 9543/2), arenarie del Mesozoico, 1850 m, 27 Jun 2002, *G. Oriolo et M. Tomasella sub A. cfr. aggregata* Buser, rev. *S. Fröhner*, 2004 (TSB, FI); Pizzo di Timau, Alpi Carniche (Udine) (UTM: UM 47.62; MTB: 9444/1), 2200 m, calcari del Devoniano, 5 Jul 2002, *M. Buccheri et M. Tomasella sub A. longiuscula* Buser, rev. *S. Fröhner*, 2004 (TSB). – Conferma per la flora del Friuli Venezia Giulia.

Per l'Italia è nota dalle Alpi occidentali e dall'Appennino centrale (PIGNATTI, 1982). È stata considerata nella Check List del Friuli Venezia Giulia dubbio corologico (POLDINI *et al.*, 2001) poiché era segnata dalla Carinzia in area prossima al territorio regionale (HARTL *et al.*, 1992).

HARTL H., KNIELY G., LEUTE G.H., NIKLFELD H., PERKO M., 1992 – *Verbreitungsatlas der Farn- und Blütenpflanzen Kärntens*. Naturwissensch. Verein f. Kärnten, Klagenfurt.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 598. Edagricole, Bologna.

POLDINI L., ORIOLO G., VIDALI M., 2001 – *Vascular flora*

of Friuli Venezia Giulia. An annotated catalogue and synonymic index. *Studia Geobot.*, 21: 13, Trieste.

NOTULAE: 1182-1185

Ricevute il 28 febbraio 2005  
Accettate il 29 marzo 2005

L. POLDINI. Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Trieste, Via L. Giorgieri 10, 34127 Trieste; poldini@units.it.

1182. *Alchemilla obtusa* Buser (Rosaceae)

+ FVG: Pian di Casa, Val Pesarina, Alpi Carniche (Udine) (UTM: UM 21.53; MTB: 9442/3), 1305 m, substrati arenacei del Mesozoico, 18 Jul 1972, F. Barbieri sub *A. glabra* Neyg.; rev. A. Martināiā sub *A. glabra* Neyg, 1972; rev. S. Fröhner, 2004 (TSB, FI); Cima Avroni, Forni di Sotto, Alpi Carniche (Udine) (UTM: UM 21.42; MTB: 9542/3), 1620 m, substrato dolomitico, 24 Aug 1974, L. Poldini, rev. W. Lippert sub *A. glabra* s.l., 1977; rev. S. Fröhner, 2004 (TSB) - Conferma per la flora del Friuli Venezia Giulia.

È stata inclusa fra i dubbi corologici (POLDINI *et al.*, 2001); data dubitativamente per le Alpi Giulie slovene (MARTINĀIĀ, 1999), esiste altresì un unico punto isolato per la Carinzia (HARTL *et al.*, 1992).

1183. *Hieracium serratum* Nägeli & Peter (Asteraceae)

+ ITALIA: M.te Tenchia, Cimon di Crasulina (Udine) (UTM: UM 42.59; MTB: 9443/2) 1910 m, scisti arenacei, 27 Jul 2002, L. Poldini, det. G. Gottschlich, 2004 (TSB, FI). - Specie nuova per la flora d'Italia.

È specie intermedia tra *H. dentatum* Hoppe e *H. alpinum* L. (*H. dentatum* > *H. alpinum*) afferente alla *sect. Alpina* a distribuzione artico-subartico-alpina (ZAHN, 1921). Presente altresì nella Repubblica Ceca, Svizzera, Austria (SELL, WEST, 1976); per quest'ultima esiste una località prossima al confine italiano ovvero "Schlüsseljoch am Brenner" (ZAHN *op. cit.*), ripresa da JANCHEN (1958).

1184. *Potentilla crantzii* (Crantz) Beck ex Fritsch var. *baldensis* (A.Kern.) Gams (Rosaceae)  
[Syn.: *Potentilla baldensis* A.Kern.]

+ E FVG: Piancavallo (Pordenone) (UTM: UM 07.09; MTB: 9841/3), prato arido a *Sesleria caerulea* subsp. *caerulea*, 1300 m, suolo dolomitico, 5 Mai 1968, L. Poldini (TSB, FI). - Entità nuova per la flora del Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito della variabilità piuttosto ampia di *Potentilla crantzii* s.l. la var. *baldensis* è quella che merita maggiore considerazione, in quanto è ben differenziata sul piano morfologico (pelosità molto abbondante ed evidente) e su quello corologico (endemismo insubrico).

1185. *Vicia loiseleurii* (M.Bieb.) Litv. (Fabaceae)

+ VEN: Monte Ceva (Padova) (UTM: QR 17.21), 170 m, orlo termofilo, 14 Mai 2004, L. Poldini (TSB, FI); Rocca Pendice (Padova) (UTM: QR 10.24), 140 m, orlo termofilo, 15 Mai 2004, L. Poldini (TSB). - Specie nuova per la flora del Veneto. Sul Monte Ceva tale specie si accompagnava a *Vicia joannis* Tamamsch. var. *serratifolia* (Jacq.) Ser. in orli termofili. È stata inoltre osservata anche sul monte Venda ad un'altezza di circa 180 m.

Riconfermata a suo tempo per il Friuli Venezia Giulia (POLDINI, 1997), in epoca più recente Anzalone ne precisa la presenza per l'Italia centrale (ANZALONE *et al.* 1990; 1997); è presumibile che essa si presenti altrove anche lungo il piede meridionale delle Alpi.

ANZALONE B., LATTANZI E., LUCCHESI F., 1990 - *La flora della Tenuta di Castelporziano (Roma)*. Atti Accad. Naz. Lincei, 264: 133-218.

ANZALONE B., LATTANZI E., LUCCHESI F., PADULA M., 1997 - *Flora vascolare del Parco Nazionale del Circeo (Lazio)*. Webbia, 51 (2): 251-341.

JANCHEN E., 1958 - *Catalogus Florae Austriae. I. Teil: Pteridophyten und Anthophyten (Farne und Blütenpflanzen)*, 3: 611. Springer Verlag, Wien.

HARTL H., KNIELY G., LEUTE G.H., NIKLFELD H., PERKO M., 1992 - *Verbreitungsatlas der Farn- und Blütenpflanzen Kärntens*. Naturwissensch. Verein f. Kärnten, Klagenfurt.

MARTINĀIĀ A., 1999 - Rosaceae. In: MARTINĀIĀ A., WRABER T., JOGAN N., RAVNIK V., PODOBNIK A., TURK B., VRE%OO B. (Eds.), *Mala flora Sloveni?e. Tehni%ooka zalo%lba Slovenije*. 227. 3<sup>a</sup> ed., Ljubljana.

POLDINI L., 1997 - *Segnalazioni Floristiche Italiane: 880*. Inform. Bot. Ital., 29 (2-3): 287.

POLDINI L., ORIOLO G., VIDALI M., 2001 - *Vascular flora of Friuli Venezia Giulia. An annotated catalogue and synonymic index*. *Studia Geobot.*, 21: 13, Trieste.

SELL P.D., WEST. C., 1976 - *Hieracium NP*. In: TUTIN T. G., HEYWOOD V. H., BURGESS N. A., MOORE D. M., VALENTINE D. H., WALTERS S. M., WEBB D. A. (Eds.), *Flora Europaea*, 4: 395, University Press, 2 ed., Cambridge.

ZAHN K.H., 1921 - *Hieracium NP*. In: ENGLER H.G.A., *Das Pflanzenreich. Regni vegetabilis Conspectus*. 75-77: 717, Leipzig.

NOTULA: 1186

Ricevuta il 28 febbraio 2005  
Accettata il 29 marzo 2005

M. TOMASELLA e S. COMIN. Dipartimento di

Biologia, Università di Trieste, Via L. Giorgieri 10, 34127 Trieste; mtomasella@units.it., scomin@units.it.

1186. *Callitriche obtusangula* Le Gall  
(Callitrichaceae)

+ FVG: Sterpo, Fiume Stella (Udine) (UTM: UL 49.84; UTM: 10044/3), acque di risorgiva, 25 m, 2 Jun 2001, S. Comin et A. Drescher (TSB, FI); Duino, sorgenti Fiume Timavo (Trieste) (UTM: UL 90.71; MTB: 10247/1), acque di risorgiva, 5 m, 3 Jun 2003, M. Tomasella (TSB). – Conferma per la flora regionale.

Specie presente nell'Europa sudoccidentale e centrale, è indicata come dubitativa ed escludenda per la flora regionale (POLDINI *et al.*, 2001) e non indicata quindi in CONTI *et al.* (2005). In realtà esiste una segnalazione storica per la zona delle risorgive della Bassa pianura friulana (GORTANI, GORTANI, 1906) mai più ritrovata (POLDINI, 1991, 2002). Grazie alle caratteristiche dei frutti e della parte vegetativa, ben descritte e illustrate in SCHOTSMAN (1967), è possibile confermarne la presenza.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the italian vascular flora*. Palombi Editori. Roma.

GORTANI L., GORTANI M., 1906 – *Flora Friulana con speciale riguardo alla Carnia*. 2: 313, Udine.

POLDINI L., 1991 – *Atlante corologico delle piante del Friuli Venezia Giulia. Inventario floristico regionale*. Region. Auton. Friuli-Venezia Giulia - Direz. Reg. Foreste e Parchi, Univ. Studi Trieste - Dipart. Biol., 900 pp., Udine.

—, 2002 – *Nuovo Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli Venezia Giulia*. Arti Grafiche Friulane Spa, Tavagnacco, Udine.

POLDINI L., ORIOLO G., VIDALI M., 2001 – *Vascular flora of Friuli Venezia Giulia. An annotated catalogue and synonymic index*. Studia Geobot., 21: 13.

SCHOTSMAN H.D., 1967 – *Les Callitriches, Espèces de France et Taxa nouveaux d'Europe*. Éditions P. Lechevalier, Paris.

NOTULA: 1187

Ricevuta il 28 febbraio 2005  
Accettata il 29 marzo 2005

M. TOMASELLA. Dipartimento di Biologia, Università di Trieste, Via L. Giorgieri 10, 34127 Trieste; mtomasella@units.it.

1187. *Cycloloma atriplicifolium* (Spreng.)  
J.M. Coult. (Chenopodiaceae)

+ FVG: Isola di S. Andrea, Laguna di Marano (Udine) (UTM: UL 63.64; MTB: 10245/3), duna embrionale ad *Ammophyla arenaria*, 1 m, esposizione S, sabbia, 3 Sept 2004, P. Merluzzi

et M. Tomasella (TSB, FI). – Specie nuova per la flora del Friuli-Venezia Giulia.

Specie di origine nordamericana. Il ritrovamento dà l'impressione che si tratti di esotica naturalizzata. Rispetto alle indicazioni di PIGNATTI (1982) la distribuzione delle specie in Italia va estesa con inclusione anche della Sicilia (GIARDINA, 1995).

GIARDINA G., 1995 – *Segnalazioni Floristiche Italiane*. 801. Inform. Bot. Ital., 27(2-3): 275.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 165, Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1188

Ricevuta il 28 febbraio 2005  
Accettata il 29 marzo 2005

G. ORIOLO, M. TOMASELLA e C. BRAVIN. Dipartimento di Biologia, Università di Trieste, Via L. Giorgieri 10, 34127 Trieste; oriolog@units.it, mtomasella@units.it.

1188. *Erianthus hostiis* Griseb. (Poaceae)  
[Syn.: *Saccharum strictum* (Host) Sprengel]

+ FVG: Pertegada (Udine) (UTM: UL 47.65; MTB: 10244/3), su argini e prati umidi in prossimità della foce del Fiume Tagliamento con *Erianthus ravennae*, 2 m, suolo limoso, 26 Sept 2004, C. Bravin (TSB, FI). – Specie nuova per la flora del Friuli Venezia Giulia.

Specie subpontica, che in Italia raggiunge i suoi limiti occidentali, segnalata da PIGNATTI (1982) per poche stazioni del Veneto e del Bresciano ma recentemente estinta nelle località lombarde (CONTI *et al.*, 1997). Tale specie è di particolare interesse sia per le caratteristiche corologiche che per la sua presenza nella lista rossa nazionale (CONTI *et al.*, 1992, 1997).

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 – *Libro Rosso delle Piante d'Italia*. WWF Italia, Società Botanica Italiana.

—, 1997 – *Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia*. WWF Italia, Società Botanica Italiana.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 616. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1189

Ricevuta il 28 febbraio 2005  
Accettata il 29 marzo 2005

G. GANDOLFO e L. POLDINI. Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Trieste, Via L. Giorgieri 10, 34127 Trieste; poldini@units.it.

1189. ***Galanthus elwesii* Hook. f.**  
(Amaryllidaceae)

+ A FVG: Dolina presso Ceroglie, Carso di Trieste (Trieste) (UTM: UL 94.71; MTB: 10247/2), fondo dolina, 170 m, substrato calcareo, 13 Mar 2003, *L. Poldini* (TSB, FI). – Specie nuova per la flora d'Italia e del Friuli Venezia Giulia.

Questa pianta, per le sue caratteristiche bioecologiche, è molto simile a *Galanthus nivalis* L., spontaneo in regione, con il quale è stata ritrovata. Tali condizioni corrispondono a uno dei criteri in base ai quali è prevedibile la naturalizzazione di specie neofitiche (ADOLPHI, 2001). Gli esemplari ritrovati afferiscono alla sottospecie nominale di distribuzione balcanica (WEBB, 1980). Viene talvolta coltivata in zona.

ADOLPHI, K., 2001 – *In jüngster Zeit entdeckte Neophyten und Überlegungen über ihre mögliche Einbürgerung*. In: BRANDES D. (Ed.), *Adventivpflanzen. Beiträge zu Biologie, Vorkommen und Ausbreitungsdynamik von Archäophyten und Neophyten in Mitteleuropa*. Tagungsbericht des Braunschweiger Kolloquiums vom 3-5. November 2000. Braunschw. Geobot. Arbeit., 8: 15-25.

WEBB, D.A., 1980 – *Galanthus Hooker*. In: TUTIN T. G., HEYWOOD V. H., BURGESS N. A., MOORE D. M., VALENTINE D. H., WALTERS S. M., WEBB D. A. (Eds.), *Flora Europaea*, 5: 78. University Press, 2 ed., Cambridge.

NOTULA: 1190

*Ricevuta il 28 febbraio 2005*  
*Accettata il 29 marzo 2005*

S. COMIN e L. POLDINI. Dipartimento di Biologia, Università di Trieste, Via L. Giorgieri 10, 34127 Trieste; scomin@units.it, poldini@units.it.

1190. ***Prunus mahaleb* L. subsp. *fiumana***  
Pénzes (Rosaceae)

+ ITALIA: Val Rosandra, Botazzo (Trieste) (UTM: VL 13.52; MTB: 10349/3), lungo sentiero, 187 m, suolo calcareo, 27 Jun 2003, *L. Poldini* (TSB); S. Lorenzo (Trieste) (UTM: UL 45.96; MTB: 10349/3), ai bordi della strada, 377 m, suolo calcareo, 27 Jun 2003, *L. Poldini* (TSB); Aurisina (Trieste) (UTM: UL 96.67; MTB: 10247/2), margini stradali, 335 m, suolo calcareo, 27 Jun 2003, *L. Poldini* (TSB); Val Rosandra, Castello di Moccò (Trieste) (UTM: VL 10.51; MTB: 10349/3), lungo sentiero, 200 m, suolo calcareo, 27 Jun 2004, *L. Poldini* (TSB); Basovizza (Trieste) (UTM: VL 11.55; MTB: 10349/3), margini stradali, 375 m, suolo cal-

careo, 27 Jun 2004, *L. Poldini* (TSB); Trebiciano (Trieste) (UTM: VL 09.59; MTB: 10348/2), margini stradali, 350 m, suolo calcareo, 27 Jun 2004, *L. Poldini* (TSB, FI); M.te Spaccato (Trieste) (UTM: VL 08.56; MTB: 10348/2), margini stradali, 400 m, suolo calcareo, 27 Jun 2004, *L. Poldini* (TSB); Padriciano (Trieste) (UTM: VL 09.56; MTB: 10349/1) margini stradali, 340 m, suolo calcareo, 27 Jun 2004, *L. Poldini* (TSB); Falde M.te Coccus-Pesek (Trieste) (UTM: VL 15.55; MTB: 10349/3), lungo sentiero, 410 m, suolo calcareo, 27 Jun 2004, *L. Poldini* (TSB). – Entità nuova per l'Italia.

Sulla base di lavori monografici (PÉNZES, 1958) le misure eseguite sui noccioli provenienti dalle popolazioni carsiche sono risultate corrispondenti a *Prunus mahaleb* L. subsp. *fiumana* Péñzes, recentemente indicato anche per l'Istria (LOOS, 2002). Probabilmente si tratta di entità meridionale che andrebbe ulteriormente studiata nel resto d'Italia.

LOOS G.H., 2002 – *Checklist für die Rosaceae subgen. Prunoideae*. In: STARMÜHLER W., *Vorarbeiten zu einer "Flora von Istrien", Teil V. Carinthia II*, 192/112: 561.  
PÉNZES A., 1958 – *Új Prunus-Változatok. I.* In: KÁRPÁTI Z. (Ed.), *Botanikai Közlemények. Akadémiai Kiadó*, 47 (3-4): 287-295. Budapest.

NOTULA: 1191

*Ricevuta il 28 febbraio 2005*  
*Accettata il 29 marzo 2005*

R. BERNARDELLO. Via della Chiusa 95/6, 16039 Sestri Levante (Genova); remobernardello@libero.it.

1191. ***Carex ferruginea* Scop. subsp. *macrostachys*** (Bertol.) Arcang. (Cyperaceae)

+ E LIG: Appennino Ligure orientale, M. Cantomoro (alta Val d'Aveto), (UTM: NQ 37.25), balze rocciose, 1475 m, suolo diabasiaco, 24 Jul 2004, *R. Bernardello* (FI), det. *Dino Marchetti*. – Entità nuova per la Liguria.

Endemita con areale limitato alle Alpi Apuane (dove è relativamente frequente) e all'Appennino Tosco-Emiliano (PIGNATTI, 1982; ALESSANDRINI, BRANCHETTI 1997). Nella stazione ligure *Carex macrostachys* vegeta associata con *Arenaria bertolonii*, *Aquilegia alpina*, *Alchemilla saxatilis*, *Hypericum richeri* subsp. *richeri*, *Veronica urticifolia*, *Pedicularis adscendens*, *Leucanthemum coronopifolium* subsp. *ceratophylloides*, *Lilium martagon*.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 3: 667. Edagricole, Bologna.  
ALESSANDRINI A., BRANCHETTI G., 1997 - *Flora Reggiana*. Cierre Edizioni, Verona.